



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. PISCHEDDA"

SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I°GRADO

Via Verdi, 18 - 08042 BARI SARDO (NU)

TEL. +39.0782/223246

E Mail: NUIC86200C@ISTRUZIONE.IT PEC: NUIC86200C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito istituzionale: <http://www.icbarisardo.it/>

Codice Fiscale: 91005680912 – Codice Univoco Ufficio UFYLSG

Bari Sardo 06 /11/2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019/2020-2020/2021-2021/2022

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

(ex art.6 comma 1 lettera a) dpr 80/2013)

REFERENTE FUNZIONE STRUMENTALE: Eugenia Loi

ANAGRAFICA

Istituto Comprensivo Statale "E. Pischedda" Bari Sardo

Pec: nuic86200c@pec.istruzione.it

Email: nuic86200c@istruzione.it

Codice Fiscale: 91005680912

Codice Meccanografico: NUIC86200

IBAN CCB: IT 96H0101586480000000001536

Codice Univoco Ufficio: UFYLSG

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Docenti	
Elga Careddu	Docente Scuola Secondaria di primo grado
Eugenia Loi	Docente Scuola Primaria
Felicina Stochino	Docente Scuola Infanzia
Marinella Murru	Docente Scuola Infanzia
Mauro Curreli	Docente Scuola Primaria
Maria Rosaria Mulas	Docente Scuola Infanzia
Silvia Salvatori	Docente Scuola Primaria
Simona Cuboni	Docente Scuola Primaria

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è un documento attraverso il quale la Scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Questo documento prevede interventi che si collocano su due livelli:

- ❖ pratiche educative e didattiche;
- ❖ pratiche gestionali organizzative.

Il miglioramento si presenta come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, articolata in alcune fasi di pianificazione che permettono di documentare e condividere il percorso.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1) scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV,
- 2) decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti individuate nella sezione 5 del RAV,

- 3) pianificare gli obiettivi di processo individuate,
- 4) valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo interno di Valutazione.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

I componenti del NIV, si sono riuniti e confrontati per interrogarsi sulle possibili scelte da effettuare per l'elaborazione del Piano di Miglioramento. Partendo dall'analisi del RAV si sono individuate le criticità e previste le azioni di intervento.

I docenti della scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado si sono confrontati e hanno posto in evidenza le criticità della nostra realtà scolastica, valutando le possibili proposte per il P.d M.

Si pone in evidenza la necessità della formazione dei docenti che devono rafforzare la didattica per competenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Gli insegnanti devono tenere sempre presenti le inclinazioni personali degli alunni, realizzando percorsi formativi che valorizzino la personalità di ciascuno, ponendo sempre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, religiosi.

IL CONTESTO CULTURALE



L'Istituto Comprensivo di Bari Sardo è stato istituito nel 2000, quando sono state aggregate in un'unica istituzione scolastica le Scuole dei Comuni di Bari Sardo e di Loceri: nell'anno scolastico 2015/16 sono state annesse all'Istituto anche la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Cardedu. L'Istituto Comprensivo di Bari Sardo è intitolato a Emilia Pischredda una concittadina che ha lasciato il lavoro di maestra, nella Scuola privata di Bari Sardo per andare, come missionaria laica, in Perù, dove ha lavorato nella missione di Yungay, dedicandosi all'educazione dei bambini sotto il profilo dell'istruzione e all'insegnamento tecniche di lavoro, fino al 31 maggio 1970, quando in seguito a un terremoto, che ha coinvolto la zona di Yungay è morta, mentre tentava di portare in salvo alcuni suoi allievi. Negli anni l'Istituto Comprensivo di Bari Sardo si è impegnato nei settori:

- ✓ studio del territorio;
- ✓ attività teatrale;
- ✓ attività sportiva;
- ✓ attività musicale;
- ✓ studio delle tradizioni e degli usi e costumi;
- ✓ raccolta differenziata e riciclaggio.

L'Istituto Comprensivo di Bari Sardo comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Bari Sardo, Cardedu, Loceri.

Si riporta di seguito quanto indicato nel P.T.O.F.

BARI SARDO



Situato nella zona costiera dell'Ogliastra, Bari Sardo vive una situazione di disagio economico e socio culturale. L'economia del paese si articola nei seguenti settori: primario 22%, secondario 28% terziario 50%. Il settore primario assicura un reddito in quanto il comparto non presenta novità significative circa il miglioramento e l'ammodernamento delle tecniche produttive, dell'organizzazione delle imprese e delle strutture commerciali. Nel settore industriale non si registrano segnali positivi, anzi il paese ha risentito della situazione generale di crisi presente in Ogliastra. Migliore risulta essere, dal punto di vista occupazionale, il settore artigianale. Il settore terziario, legato soprattutto al turismo, presenta aspetti positivi nelle attività commerciali, servizi, pubblica amministrazione, anche se limitato al periodo estivo. Attualmente è drammatica per qualità e quantità la disoccupazione; preoccupante la tendenza, accentuata nell'ultimo biennio, all'emigrazione dei giovani. Vanno registrati un accresciuto grado di scolarizzazione, una frequenza assidua della scuola dell'obbligo, un maggiore interesse dei genitori verso le istituzioni scolastiche e una diminuzione della dispersione scolastica, nel primo ciclo. Si registra inoltre un numero crescente di iscrizioni negli istituti superiori. In aumento anche le iscrizioni all'Università. Nell'ultimo decennio il paese di Bari Sardo è diventato punto di riferimento di emigrati, soprattutto marocchini, che lo hanno individuato come residenza in Sardegna. Sono molte le famiglie marocchine che vivono a Bari Sardo. Alcune sono ben inserite nel contesto sociale e si sono perfettamente integrate; altre risultano piuttosto isolate e costituiscono una colonia separata dal contesto sociale bariense. E' la scuola elementare che vanta la più lunga storia di presenza nel nostro territorio. A Bari Sardo si hanno notizie di pluriclassi istituite a cavallo tra la fine dell' 1800 e i primi del 1900, ubicate nei dintorni della chiesa Parrocchiale, con sede in case private. Solo a metà degli anni trenta, i bariensi possono godere di una sede adeguata nei locali di via Cagliari. Successivamente è stato costruito un altro edificio scolastico, quello che attualmente ospita la scuola primaria, in via Verdi. La scuola media unica nasce nella seconda metà degli anni sessanta, finita l'esperienza della scuola di avviamento professionale, in periferia e in una casa colonica riadattata. Solo nel 1978 trova una sede definitiva nell'attuale caseggiato di via Verdi. La scuola materna statale sorge per ultima nel 1977. Ha sede in via Mannironi e si insedia in una costruzione adeguata, sostituendo una datata organizzazione privata gestita nei locali della "Pia Unione di Maria".

CARDEDU



Cardedu è un Comune dell'Ogliastra, posto nella costa centro orientale della Sardegna. Sorge come borgata nei primi anni '60 e rimane frazione del comune di Gairo fino al 1984, anno in cui Cardedu ha avuto riconosciuta la propria autonomia. Tale realtà urbana ha avuto da quel momento una elevata

dinamica demografica e una conseguente espansione urbana caratterizzata, in maniera singolare, oltre che dagli insediamenti in centro urbano, da quelli nelle campagne circostanti in quasi tutto il proprio territorio. Da questo momento tutti gli indicatori territoriali ed in particolar modo quelli demografici hanno subito incrementi positivi tanto che dai 970 abitanti del 1984 si è passati ai 1826 attuali, con una classe di età prevalente giovane, dovuta certamente sia all'incremento delle nascite presso famiglie di coppie giovani, che a nuclei familiari trasferitisi da altri comuni. Il Comune ospita un cospicuo numero di non residenti che operano nel territorio e si integrano con la popolazione locale. La scuola accoglie anche alunni provenienti da comuni limitrofi, servendosi del servizio scuola di Cardedu perché più vicino alla loro abitazione. La scuola opera in un territorio caratterizzato dalle seguenti attività economiche:

- ✓ terziario (in particolare turismo e forestazione);
- ✓ agricoltura e Allevamento.

Per quanto concerne la vita sociale emerge una generale evoluzione positiva, evidente sia nelle infrastrutture proprie del paese (viabilità, spazi urbani attrezzati, edifici pubblici, impianti di depurazione efficienti), che nello sviluppo edilizio privato. Le condizioni economiche delle famiglie sono mediamente buone. Il livello culturale di Cardedu registra, oltre che un'assidua frequenza della scuola dell'obbligo, un aumento degli alunni iscritti agli Istituti di Istruzione Superiori e all'Università. Da parte dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco vengono annualmente promosse attività di carattere culturale, ricreativo e sportivo che coinvolgono non solo i ragazzi, ma tutte le fasce d'età.

LOCERI



Piccolo centro agricolo adagiato sulle pendici dei monti Tarè e Cuccureddu, ha una popolazione residente di 1347 abitanti e conta un numero piuttosto elevato di emigrati (216, di cui 45 dal 1997 ad oggi, pari al 16% sul totale dei residenti). L'economia attinge in modo consistente alle varie casse pensioni (310 pensionati a vario titolo, pari al 23% della popolazione residente); all'agricoltura (oliveti, vigneti, frutticoltura) e all'allevamento (ovini, suini); al commercio e all'artigianato. La popolazione risulta accentrata nel paese, ma da alcuni anni si registra la tendenza ad insediarsi nelle campagne circostanti. Il tenore di vita è adeguato al reddito pro capite medio basso e attualmente non si intravedono congrue prospettive di sviluppo. A Loceri la scuola elementare nasce ai primi del Novecento, con sede in edifici privati fino agli anni sessanta allorquando viene edificato in posizione centrale un fabbricato all'uopo destinato, che ospita, alla fine degli anni sessanta, anche la sezione staccata della Scuola media, sino al 1976/1977, anno in cui trova la sua sede in via Eleonora D'Arborea. Nel 1977 viene istituita la scuola materna statale locata anch'essa in via Nazario Sauro, la scuola è stata completamente ristrutturata nel 2016. Nella Scuola primaria di Loceri, dall'anno scolastico 2008/09 è stato attivato il tempo Pieno (8garantendole 40 h settimanali). La scuola, dalla sua istituzione, ha un'organizzazione con due insegnanti contitolari per classe che, oltre a garantire l'unitarietà didattica, consente, con l'utilizzo delle ore di compresenza, un insegnamento individualizzato per gruppi di livello e di tipo laboratoriale. In questo modo si è garantita un'ottima offerta formativa alle famiglie. L'attivazione del tempo pieno nel plesso di Loceri è stata fortemente voluta dalla comunità locale e dall'Amministrazione Comunale che, nel corso degli anni, ha investito costantemente risorse finanziarie non indifferenti. Questa tipologia di scuola ha offerto e continua a offrire la possibilità di scongiurare la chiusura del plesso con le iscrizioni di alunni provenienti dai paesi limitrofi. Le Scuole Primaria e secondaria si trovano al centro del paese, in un unico edificio in via Eleonora d'Arborea dal 2006, sono state dedicate al locerese Ferdinando Podda (Loceri 25 Settembre 1892- monte Zebio 10 giugno); militare italiano che combattè nella Prima Guerra Mondiale con il 151° Reggimento fanteria "Sassari". Si distinse negli scontri nelle trincee sul fronte del Carso. Morì guidando il suo gruppo di assalto nelle trincee austriache sul Monte Zebio. Fu insignito della Medaglia d'Oro alla memoria, consegnata alla famiglia da Re Vittorio Emanuele 3°.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Totale alunni	193	342	190
Alunni diversamente abili	2	5	4
Alunni che non si avvalgono della R.C.	5	3	9
stranieri	5	14	9

PRIMA SEZIONE

Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche.
	Lavorare per classi parallele per favorire il confronto e offrire stesse opportunità.
Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali per rendere gli alunni protagonisti del proprio apprendere
Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione e l'integrazione di alunni provenienti da situazioni socio- familiari svantaggiate o con problemi di disagio personale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire e valorizzare le attitudini e competenze degli operatori della scuola.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Operare per favorire il dialogo con le famiglie, soprattutto con quelle portate ad esasperare i rapporti e a creare situazioni di conflitto
Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità	In questo modo si attuerà un progetto unitario che potrà essere monitorato in itinere, con possibilità di adeguamento tempestivo. Così si elimineranno le grosse disparità di offerta formative e di valutazione, tra le classi parallele.

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno della scuola secondaria di primo grado; individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

L'**offerta formativa** si articola nella didattica delle discipline, nel recupero, nel sostegno e nella prevenzione di varie forme del disagio. Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, alle esperienze e alle dotazioni individuali. Il gruppo GLH (formato dal D.S., dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari), che opera all'interno dell'istituto per promuovere una dimensione inclusiva, confrontandosi regolarmente con gli enti locali e le Asl. Il contesto culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo;

I rapporti con il territorio: la scuola si avvale della collaborazione e del sostegno economico delle Amministrazioni comunali nonchè di altri enti istituzioni associazioni presenti sul territorio.

Ogni ordine di scuola, nella sua specificità, concorre allo sviluppo armonico e integrale della personalità dell'alunno.

L'Istituto infatti ATTUA:

- ✓ CONTINUITA' VERTICALE, partendo dalla scuola dell'infanzia che collabora con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, sviluppando i saperi essenziali e li condivide, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici.
- ✓ CONTINUITA' ORIZZONTALE: avvalendosi di diversi metodi e strategie didattiche e metodologie la scuola si propone di coniugare il "sapere", "saper fare" e "saper essere". Per perseguire l'obiettivo di costruire un percorso educativo unitario con le famiglie, le associazioni, gli enti locali e le altre scuole.

SECONDA SEZIONE

Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	1) Riduzione della variabilità fra le classi.	1) Ottenere risultati non molto diversi, nelle singole discipline, nelle classi parallele.
		Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari sia alla primaria che alla secondaria.	Diminuire il numero complessivo delle carenze a fine a.s. sia nella scuola primaria che secondaria.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare l'acquisizione dei livelli di competenza nella scuola primaria e secondaria	Diminuire il numero degli studenti delle classi quinte e delle classi terze che conseguono risultati nelle fasce 1-2, cioè nelle fasce basse.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti	Raggiungere risultati ottimali in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole
		Sviluppo delle competenze linguistiche L2	Raggiungere il livello base di ascolto, lettura e comprensione
	Risultati a distanza	Prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli alunni nel ciclo scolastico successivo.	Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria di 2°.

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee, risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intenda perseguire (es. diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado; riduzione della variabilità fra le classi; sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado", il traguardo di lungo periodo può essere definito come ("rientrare nella media di abbandoni regionali pari al 4%, e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi.

TERZA SEZIONE

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

PROGETTO 1: Recupero e potenziamento di italiano e matematica

Responsabile del progetto	Data inizio e fine:
Cuboni Simona.	Dicembre 2018/maggio 2019

La prima parte del progetto è riferita specificatamente ad attività di recupero e potenziamento.	La seconda parte del progetto riguarda le attività da mettere in pratica per migliorare le prestazioni degli allievi nelle prove INVALSI (Area linguistica) ed è rivolta solo alle classi 2 ^a e 5 ^a della Primaria.
---	--

PIANIFICAZIONE (plan)

Pianificazione obiettivi operativi	
Finalità/Motivazioni	Garantire pari opportunità formative: potenziare abilità scolastiche; migliorare l'autostima; sviluppare il senso di responsabilità; migliorare l'attenzione; sviluppare lo spirito di collaborazione; potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.
Obiettivi in generali	<p>Consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà: recuperare e rafforzare le abilità di base; consolidare le conoscenze acquisite; acquisire un metodo di studio produttivo; sviluppare l'interesse; recuperare carenze di impegno; acquisire la capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo; acquisire gli strumenti necessari ad affrontare i problemi della realtà quotidiana.</p> <p>Per la classe seconda: consolidare le abilità ortografiche; promuovere abilità di comprensione da ascolto e da lettura; consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre; consolidare l'utilizzo di strategie di calcolo mentale e scritto.</p> <p>Per la classe terza: promuovere abilità di comprensione di ascolto e di lettura; consolidare le abilità ortografiche; scrivere semplici testi; consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre; consolidare l'utilizzo di strategie di calcolo mentale e scritto; riconoscere la struttura di problemi ed essere in grado di risolverli.</p> <p>Per la classe quarta: promuovere abilità di comprensione di ascolto e di lettura; consolidare le abilità ortografiche; pianificare e produrre un testo seguendo una traccia; consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre; consolidare l'utilizzo di strategie di calcolo mentale e scritto; riconosce la struttura di problemi ed essere in grado di risolverli. Per la classe quinta: potenziare capacità di ascolto e comprensione di testi orali; potenziare abilità di lettura e comprensione di testi di vario tipo; potenziare abilità di scrittura di testi di vario genere; potenziare le abilità nella soluzione di problemi; consolidare le abilità di calcolo scritto e orale; potenziare la conoscenza del valore posizionale delle cifre nei numeri naturali interi e decimali.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	
Fra gli obiettivi di miglioramento, individuati nel RAV d'istituto	Segnaliamo: 1) migliorare le disparità, tra classi e sedi, nelle competenze linguistiche e logico - matematiche; 2) migliorare la gestione degli alunni con BES.
Fra gli obiettivi individuati nel PTOF	Abbiamo: 1) rafforzare l'educazione alla cittadinanza; 2) migliorare i processi d'inclusione; 3) rafforzamento delle competenze, linguistiche e matematiche.
Risorse umane necessarie	Tutti i docenti che insegnano italiano e matematica nella Scuola Primaria dei tre plessi, per un totale 20 ore per docente.
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: alunni BES, DSA e alunni da potenziare. Indiretti: i docenti d'italiano e matematica delle classi interessate.

Budget previsto	11.148€
------------------------	---------

LA REALIZZAZIONE (Do)

Descrizione delle principali fasi di attuazione	
Descrizione sintetica dell'attività	Gli alunni lavorano secondo le attività: per classi intere, suddivisi in gruppi (eterogenei e/o omogenei), per gruppi appartenenti a classi diverse, a piccoli gruppi, a livello individuale e/o a coppie, ecc,
Le attività riguarderanno	1) attività di recupero e potenziamento soprattutto in ambito linguistico e logico - matematico; 2) per i docenti, le attività si svolgeranno in orario aggiuntivo durante le ore curricolari degli alunni e in compresenza; 3) verrà privilegiata una didattica laboratoriale e assistita dalle nuove tecnologie informatiche: giochi, simulazioni, che permettono di arricchire la proposta formativa a vario livello. Si potrà lavorare anche attraverso l'uso della lavagna LIM. Gli insegnanti impegnati seguiranno gli alunni per gruppi di livello in base alle necessità e potenzialità di ciascuno, I docenti interverranno all'interno di attività di laboratorio favorendo il protagonismo dei bambini in difficoltà; partendo da attività comuni in modo individualizzato per sviluppare e rafforzare le abilità di base dei bambini e permettere loro il raggiungimento degli obiettivi programmati.
Potenziamento	Le attività di potenziamento saranno realizzate tramite: rielaborazione dei contenuti stimolo alla ricerca di soluzioni personali, ricerche individuali e di gruppo, impulso allo spirito critico, lettura, analisi e confronto di testi extra scolastici, miglioramento dell'autonomia di lavoro.
Verifiche	Di tipo formativo e sommativo: esposizione orale e conversazioni guidate, questionari a scelta multipla, domande aperte, testi, lettura, comprensione e completamento di schemi, mappe, tabelle, grafici, calcoli orali e scritti, soluzione di problemi, esercizi specifici individuali e/o di gruppo.
Documentazione	verbale del Consiglio di Classe, segnalazione alunni BES, certificazioni alunni DSA, ADHD e/o altro.

II MONITORAGGIO E I RISULTATI (Check)

Descrizione delle azioni di monitoraggio	Prove di ingresso (già svolte); prove intermedie (1°quadrimestre); prove finali (2°quadrimestre).
Target	Il preventivato è la riduzione della percentuale di alunni con difficoltà in italiano e matematica, rilevate dagli esiti delle prove di ingresso.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà a cura dei docenti: Salvatori Silvia, Curreli Mauro, Cuboni Simonna.

II RIESAME DI MIGLIORAMENTO (Act)

Modalità di revisione delle azioni	Gli insegnanti, a intervalli regolari (1°quadrimestre) eseguiranno delle verifiche, per le quali si avvarranno sia delle osservazioni sistematiche (motivazione - comportamento - socializzazione - interazione inter e intra individuali) sia, di prove strutturate mirate alla rilevazione delle abilità conseguite. Alla fine dell'anno ciascun docente documenterà il proprio lavoro e stilerà una breve relazione sul lavoro svolto, obiettivi raggiunti e / o difficoltà incontrate.
Criteri di miglioramento	Il nostro obiettivo sarà quello di misurare la percentuale di miglioramento delle criticità individuate nel RAV: 1) migliorare e potenziare negli alunni la capacità di ascolto e comprensione; 2) migliorare e potenziare la capacità di lettura 3) migliorare e potenziare la capacità di rielaborazione orale e produzione scritta; 4) migliorare e potenziare la riflessione sulla lingua; 5) saper analizzare e riutilizzare, in modo significativo, i contenuti di testi letti, visionati, ascoltati; 6) migliorare le capacità di produzione testuale; 7) migliorare la capacità di attenzione, superando comportamenti e apprendimenti incoerenti e superficiali; 8) migliorare i processi di autonomia; 9) migliorare le prestazioni nelle valutazioni e finali; 10) conoscere il valore posizionale delle cifre, la composizione e scomposizione di numeri; 11) incrementare strategie di calcolo mentale e scritto; 12) riconoscere la struttura dei problemi, analizzare, estrapolare informazioni e dati; 13) individuare strategie di soluzioni.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Report con le attività svolte nell'ambito dei Consigli di Interclasse e del Collegio dei Docenti.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato grazie all'utilizzo della LIM, tablet, P.C. software multimediali.

PROGETTO 2 Recupero e potenziamento “Prepariamoci alle prove Invalsi”

Responsabile del progetto	Data inizio e fine:
Careddu Elga.	a.s. 2016/2017 a.s. 2018-2019 a.s. 2019/2020

PIANIFICAZIONE (plan)

Pianificazione degli Obiettivi operativi	Il progetto coinvolgerà l'asse linguistico (italiano/inglese) e matematico degli alunni delle classi del triennio della Scuola Secondaria di primo grado, classe quinta e classe seconda (italiano/matematica) della Scuola Primaria di tutto l'istituto in un percorso formativo di 20 ore per ciascuna classe. I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di modellizzazione dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il CdC sarà il valutatore dei risultati raggiunti: migliorare il metodo di studio e gli esiti medi conseguiti dagli allievi nel 1° quadrimestre coinvolti nei corsi di recupero; sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e di abilità, che di competenze in linea con le migliori pratiche e strumenti, legati all'apprendimento dell'italiano e dell'inglese; migliorare i processi di insegnamento/apprendimento mediante la riprogettazione del curriculum in un'ottica innovativa, nonché attraverso l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale; diffusione delle buone pratiche all'interno della scuola a supporto dell'azione didattica: diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e interdisciplinare; adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare nell'ambito cognitivo; migliorare e potenziare le competenze disciplinari chiave anche in relazione al raggiungimento dei risultati attesi delineati nel RAV in merito agli esiti delle prove INVALSI. A ciò si aggiunge, sempre in riferimento ai risultati delle prove INVALSI, l'obiettivo di diminuire la variabilità entro e fra le classi e di migliorare in generale i risultati; l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Appaiono evidenti le difficoltà di alcuni alunni nell'asse linguistico e matematico. È opportuno sviluppare delle strategie finalizzate al miglioramento del successo scolastico. Il progetto vuole fornire agli studenti varie metodologie per ottimizzare il loro modo di studiare, ossia per “imparare ad imparare”. A tal fine si è deciso di scegliere un intero gruppo di quattro classi della Scuola Secondaria di primo grado e quattro classi quinte della Scuola Primaria da coinvolgere e di monitorare il loro andamento nel tempo. Nello specifico si intende: 1) prevenire e limitare la dispersione scolastica, anche latente; 2) favorire il successo formativo; 3) perfezionare e ottimizzare i processi che si realizzano nell'insegnamento 4) migliorare il recupero degli allievi con carenze formative. 5) migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva.
Risorse umane necessarie	Docenti dell'asse linguistico - espressivo (italiano e inglese). Docenti dell'asse matematico – scientifico – tecnologico.
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Alunni del triennio indicati dai Consigli di Classe (destinatari diretti); alunni delle classi quinte della Primaria; docenti interni ed esperti esterni (destinatari indiretti).
Budget previsto	€8. 000, 00
Descrizione	Lavori di gruppo, cartellonistica, video, power point; supporti audiovisivi e

delle principali fasi di attuazione	multimediali.
-------------------------------------	---------------

LA REALIZZAZIONE (Do)

<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Il progetto intende mettere in pratica una metodologia coinvolgente, che solleciti la partecipazione attiva degli studenti mediante la ricerca - azione favorendo il lavoro di gruppo e l'approccio laboratoriale. Il progetto si articola in tre momenti formativi che sono finalizzati alla sperimentazione delle metodologie, delle strategie innovative e non convenzionali. Descrizione delle principali fasi di attuazione: individuazione dei soggetti destinatari del progetto da parte dei Consigli di classe/interclasse; individuazione e analisi dei bisogni formativi degli alunni sulla base delle prove d'ingresso, delle prime valutazioni (obiettivi di lavoro) e adeguamento delle modalità operative, relativamente a tempi e spazi, alle richieste dell'utenza, fatte salve le finalità del progetto; pianificazione degli interventi (quantificazione delle ore da dedicare alla disciplina; organizzazione oraria; composizione dei gruppi di lavoro); predisposizione del materiale delle attività; realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione dell'utilizzo di attività di recupero/consolidamento in italiano, inglese e matematica, realizzate con metodologie didattiche non convenzionali e strategie di apprendimento innovative; simulazione di prova invalsi nel mese di maggio unica, tra le differenti classi coinvolte, al fine di eseguire una verifica delle competenze acquisite nel corso, con analisi dei dati e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; valutazione finale dei processi e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di classe e interclasse coinvolti; raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; analisi e pubblicizzazione dei risultati. Il presente progetto intende agire nei tempi di miglioramento, strutturando e traducendo in prassi ordinaria queste attività. Pertanto si procederà a pubblicizzare l'iter e gli esiti del progetto tramite: condivisione delle attività programmate nel Consiglio di Classe e Interclasse; pubblicazione del progetto tramite circolari sul sito dell'Istituto; diffusione degli esiti negli organi collegiali e negli incontri con i portatori di interesse.</p>
<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e, ove se ne presentasse l'esigenza, la loro eventuale rimodulazione in corso d'opera, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà: incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. Condivisione di prove di verifica comuni, scandite per livelli, con appropriate griglie di valutazione oggettive scaturite da: a) analisi dei risultati di misure di intervento correttive e/o sostegno per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di support; b) incontri (tra tutti i docenti di disciplina) finalizzati al monitoraggio, alla verifica e alla condivisione dei risultati di medio termine e finali, nonché al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'individuazione di azioni correttive; c) disseminazione delle metodologie dei materiali didattici innovative a carattere</p>

disciplinare, interdisciplinare e trasversale, il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso in itinere e finale.

IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI (Check)

Target	<p>Studenti: maggiore consapevolezza delle proprie risorse; rafforzamento della motivazione allo studio; individuazione delle lacune in italiano, inglese e matematica. Famiglie: maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella formazione dei figli. Docenti: (interni ed esterni): efficienza ed efficacia degli interventi. Il target preventivato è la riduzione della percentuale di alunni con difficoltà in italiano, inglese e matematica rilevate dai risultati delle prove INVALSI e dalle valutazioni del primo quadrimestre.</p>
Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale (mese di dicembre), intermedio (mese di maggio), finale (esame di stato solo per la Secondaria) e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto. Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale rimodulazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente gli obiettivi finali per il raggiungimento del progetto.</p> <p>Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni atte ad agire sulle eventuali difficoltà riscontrate e a consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.</p> <p>Le azioni saranno revisionate monitorando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la frequenza degli alunni; ✓ il grado di motivazione; ✓ il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative; ✓ criteri di miglioramento; ✓ il miglioramento dei risultati. <p>Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e di rafforzamento delle competenze previste dal Piano verrà riscontrato mediante la somministrazione di test finali e la valutazione delle differenze tra i livelli di apprendimento in entrata e i livelli di apprendimento in uscita, consentendo di valutare la positività del percorso svolto e del metodo di lavoro adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità.</p>
Modalità di revisione delle azioni	In itinere.

II RIESAME DI MIGLIORAMENTO (Act)

Criteri di miglioramento	<p>Le proposte di miglioramento terranno conto delle osservazioni dei dipartimenti e dei risultati conseguiti. Si verificherà, inoltre, il grado di realizzazione del progetto e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ se le azioni sono in linea con gli obiettivi, con gli indicatori e sono state realizzate nei tempi previsti; ✓ se si presenta la necessità di una eventuale e una nuova taratura in ordine agli obiettivi, ai tempi e agli indicatori; ✓ congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi; ✓ Grado di fattibilità. <p>Comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita.</p>
Descrizione	I monitoraggi saranno pubblicati e discussi nell'ambito degli organi collegiali e di

delle attività di diffusione dei risultati	incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori. La visibilità sarà garantita attraverso la pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche nel sito istituzionale e nel PTOF.
---	---

POSSIBILI CRITICITA' PREVISTE	Il progetto sarà attuato nel corrente a. s. e proseguirà nel prossimo anno scolastico e avrà durata triennale. Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC e piattaforma online.
--------------------------------------	---

PROGETTO 3 “Cittadinanza e legalità”

Responsabile del progetto	Data inizio e fine:
Curreli Mauro	Tre anni

PIANIFICAZIONE (plan)

Pianificazione degli Obiettivi operativi	
Obiettivi operative	Avere conoscenza e distinzione dei principi della Costituzione; imparare ad imparare; conoscere ed utilizzare le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, costruzione del senso della legalità, ecc.); conoscere le principali istituzioni della vita sociale; avere spirito d’iniziativa e intraprendenza; avere consapevolezza ed espressione culturale; assumere un atteggiamento civilmente e socialmente responsabile per prepararsi a divenire cittadini del mondo.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La nostra Scuola, per l’attivazione nei percorsi di istruzione di insegnamenti relative alla cultura della legalità e del rispetto dei principi costituzionali, avrà fra i suoi compiti quello di concorrere alla formazione di cittadini attivi e consapevoli e non può fare a meno di porre fra i suoi obiettivi primary l’insegnamento della Costituzione, non solo riconoscimento in essa i valori di riferimento della nostra società civile, ma anche attraverso percorsi didattici più specifici, i quali ne trasmettano i contenuti e i principi ispiratori. Ogni percorso educativo porrà al centro il valore della legalità, favorirà lo sviluppo delle competenze sociali, del senso civico, del rispetto dell’altro, della partecipazione, della responsabilità, nel rispetto dei principi costituzionali, come fondamentale support nello sviluppo della personalità umana e della coscienza democratica.
Risorse umane necessarie	Famiglie, Forze pubbliche, Polizia municipale.
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Classi 4 e 5 delle Scuole Primarie, 1-2-3 delle Scuole Secondarie di primo grado (tutti i plessi).
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Lavori di gruppo, cartellonistica, video, power point; supporti audiovisivi e multimediali.

--	--

LA REALIZZAZIONE (Do)

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Eventuale mostra di fine anno dei lavori realizzati.
Descrizione delle azioni di monitoraggio	In itinere//fine anno scolastico.

IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI (Check)

Target	Alunni classi 4/5 Scuola Primaria, tutti gli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto.
Note sul monitoraggio	Qualità del lavoro prodotto dalle classi sia dal punto di vista formale e dei contenuti. Capacità di collaborazione e di lavoro all'interno del gruppo.
Modalità di revisione delle azioni	In itinere

II RIESAME DI MIGLIORAMENTO (Act)

Criteri di miglioramento	Punti di forza su cui basarsi: collaborazione e partecipazione in gruppo tra alunni; capacità di autoregolarsi nel gestire il proprio lavoro scolastico; coinvolgendo delle famiglie e delle forze pubbliche.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione dei risultati in Collegio dei docenti e negli incontri con le famiglie.

POSSIBILI CRITICITA' PREVISTE	Le criticità più evidenti: basso numero di student che contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle iniziative; discreto numero di rapport e sanzioni disciplinary; mancato rispetto delle regole e dei patti condivisi; carenza di percorsi e
--------------------------------------	--

	ambienti per pianificare, articolare progetti per la risoluzione di problemi.
--	---

QUARTA SEZIONE

Si riporta di seguito quanto indicato nel R.A.V.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

RISULTATI SCOLASTICI

Punti di forza	Nell'anno scolastico 2017/18 tre alunni, due delle classi prime e uno della classe seconda, della scuola secondaria di Bari Sardo non sono stati ammessi classe successiva mentre tutti gli altri alunni sono stati ammessi. A conclusione degli Esami di Stato su 57 alunni nella fascia alta (9 e 10) si collocano 10 alunni, cioè il 18% ; nella fascia media (7 e 8) si collocano 35 alunni, cioè il 61%; 12 alunni , cioè il 21% degli alunni, si collocano invece nella fascia bassa (con la valutazione 6). Gli alunni hanno esperienze formative diverse ed eterogenee che sono state adeguate nel percorso scolastico. Non si sono registrati abbandoni. I trasferimenti degli alunni ad altra scuola sono dovuti principalmente a spostamenti del nucleo familiare, soprattutto di studenti stranieri.
Punti di debolezza	Gli alunni stranieri di recente immigrazione, avrebbero bisogno di un supporto per l'insegnamento della lingua italiana, che la scuola non può garantire per l'esiguo numero di docenti di potenziamento assegnato alla scuola e quest'ultimi sono utilizzati prevalentemente per sostituire i docenti assenti.

Criterio di qualità	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
Motivazione	La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati negli anni scolastici precedenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
Valutazione	5- Positiva

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Punti di forza	Il punteggio medio in ITALIANO e in MATEMATICA e' superiore alla media nazionale in tutti gli anni di corso della scuola primaria, mentre nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado il risultato di italiano è uguale alla Sardegna e alle Isole e leggermente inferiore all'Italia; mentre per matematica è superiore ai risultati di Sardegna, Isole e Italia.
Punti di debolezza	Dall'analisi dei dati emerge variabilità dei risultati tra le classi e lievi differenze di livelli di apprendimento.

Criterio di qualità	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
Motivazione	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.
Valutazione	6 - positiva

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Punti di forza	La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Valuta altresì le competenze chiave di Italiano, Matematica e Lingua Inglese (Prove Invalsi) raggiunte dagli studenti nel loro percorso scolastico. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa sono state attuate attività tramite le quali gli studenti sono stati accompagnati in una riflessione sul fatto che ognuno ha diritti e doveri e che ogni comunità si basa sul rispetto delle regole. Nel corrente anno scolastico 2017/2018 è stato adottato il modello di certificazione delle competenze ministeriali.
Punti di debolezza	I continui cambiamenti legislativi causano incertezze e disorientamento organizzativo e didattico aggravato anche dalle incombenze burocratiche.

Criterio di qualità	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Motivazione	Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.
Valutazione	5- Positiva

RISULTATI A DISTANZA

Punti di forza	Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria sono sostanzialmente confermati al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado. I risultati degli studenti nel percorso scolastico della scuola secondaria di I grado sono sostanzialmente positivi.
Punti di debolezza	La scuola di Bari Sardo dispone solo sperimentalmente del tempo pieno nella scuola primaria e non dispone del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado. Tutto l'Istituto non dispone di adeguato organico per supportare alunni in difficoltà e alunni BES che sono sempre in aumento. Il budget del FIS non ha permesso di effettuare gli interventi che sarebbero stati necessari per questi alunni. Non esiste una prassi che consenta di avere dati relativi ai risultati scolastici degli studenti che escono dalla scuola secondaria di 1 ^a relativa alla prosecuzione degli studi con profitto. Non esiste una reale attività di monitoraggio ma solo a livello informativo.

Criterio di qualità	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
Motivazione	I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti abbandonano il successivo percorso di studio.
Valutazione	5- Positiva

APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B -- L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capital umano” ripensando I rapport (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

INDICE

Sommario:

- anagrafica,
- premessa,
- scenario di riferimento,
- contesto cultural (Bari Sardo – Cardedu - Loceri),
- prima sezione: obiettivi di processo,
- seconda sezione: priorità e traguardi,
- terza sezione: pianificazione delle azioni,
- quarta sezione: rubrica di valutazione,
- appendice A – obiettivi del piano triennale dell'Offerta Formativa della Legge 107/2015,
- appendice B – innovazione promossa da Indire attraverso le avanguardie educative.